

L'informazione geografica a supporto della ricerca archeologica



Ufficio Pianificazione Territoriale e
Protezione Civile
Provincia di Potenza



LISUT
Laboratorio di Ingegneria dei
Sistemi Urbani e Territoriali -
Università degli Studi della
Basilicata



The Vultur Archaeological Project
Rionero in Vulture, Basilicata, Italy

Gabriele Nolè, Alessandro Attolico, Vincenzo Moretti, Gabriella Talò, Richard Fletcher, Beniamino Murgante

Università della Basilicata, Potenza, gabriele.nole@unibas.it, beniamino.murgante@unibas.it
Provincia di Potenza – Ufficio Pianificazione Territoriale, Potenza, alessandro.attolico@provincia.potenza.it, vincenzo.moretti@provincia.potenza.it,
Architetto libero professionista, Potenza, gattolo@hotmail.com,
Vultur Archaeological Project, Rionero in Vulture (PZ), richie@vulturproject.com

IL QUADRO NORMATIVO

IL PSP

I PROTOCOLLI DI INTESA

➔ **L.R. n.23 del 11/08/1999 "Tutela, governo ed uso del territorio"**

Piano Strutturale Provinciale (PSP) è "l'atto di pianificazione con il quale la Provincia esercita un ruolo di coordinamento programmatico e di raccordo tra le politiche territoriali regionali e la pianificazione urbanistica comunale"; esso ha anche **valore di Piano Urbanistico-Territoriale** con specifica considerazione dei valori paesistici, della protezione della natura, della tutela ambientale, delle acque, delle bellezze naturali e della difesa del suolo.

L'ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE FONDA LA SUA ATTENDIBILITÀ SULLA CONOSCENZA DEL TERRITORIO.

D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

➔ prevede attività di:

tutela del patrimonio culturale: anche mediante processi di cooperazione con altri enti pubblici territoriali.

valorizzazione del patrimonio culturale: le attività di valorizzazione dei beni culturali consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti;

Possibilità da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) di realizzare, promuovere e sostenere ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale e di stipulare accordi per istituire, a livello regionale o interregionale, centri permanenti di studio e di documentazione del patrimonio culturale.

IL QUADRO NORMATIVO

IL PSP

I PROTOCOLLI DI INTESA



stesura della fase finale del PSP

- favorire il raccordo e la partecipazione dei Comuni al SIT regionale
- strutturazione del Sistema Informativo Territoriale provinciale

banca dati beni culturali

- migliorare la conoscenza del territorio provinciale
- informatizzazione dei beni culturali della Provincia



INTEGRAZIONE E SCAMBIO DI INFORMAZIONI FRA ENTI

LE FONTI

Lo scambio di informazioni tra l'ufficio Pianificazione Territoriale e gli Enti.
Segue anche gli indirizzi dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR).



pagine web istituzionali di associazioni ed enti (Comuni, Comunità Montane, APT, pro-loco, ecc.).



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni Archeologici
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata



Database Ufficio Pianificazione Territoriale e Protezione Civile - Provincia di Potenza

LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE NEL VULTURE

IL VULTUR PROJECT

Il Vulture-Melfese è la zona nord-orientale della Basilicata a contatto con la Puglia e la Campania.

Il territorio collinare compreso tra il fiume Ofanto a nord-ovest, la Murgia potentina a est e la montagna potentina a sud è caratterizzato dalla presenza del massiccio del Vulture, rilievo isolato rispetto alla vicina dorsale appenninica.

E' un territorio che possiede una particolare ricchezza di beni culturali



Dal PSP alla carta strutturale del patrimonio dei beni culturali

- ➔ - localizzazione sul territorio degli antichi insediamenti;
- ➔ - le aree archeologiche vincolate ai sensi della L. 1089/39;
- ➔ - il sistema relazionale storico (la rete dei tratturi, vincolati ai sensi del DM 20/03/1980 e DM 22/12/1983);
- ➔ - le presenze archeologiche rilevate a seguito di apposite campagne di ricognizione (survey).

LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE NEL VULTURE

IL VULTUR PROJECT

Il Vultur Archaeological Project è un progetto quinquennale di ricerca archeologica nell'area del Vulture. Organizzato grazie all'autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con il patrocinio del Comune di Rionero in Vulture e del PIT (progetto integrato territoriale) Vulture Alto-Bradano.



Il V.P. prevede attività di ricognizione sul territorio che interessa il sito naturalistico dei **LAGHI DI MONTICCHIO** fino a **TORRE DEGLI EMBRICI**.





LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE NEL VULTURE

IL VULTUR PROJECT

Alcuni componenti del Vultur Project



+



Sul campo studiosi dalle Università di:
 - Alberta (Canada);
 - Sidney (Australia);
 - Ben-Gurion (Israele);
 insieme ad archeologi del posto



Ufficio
Pianificazione
Provincia di
Potenza

Vultur Project team
Georeferenziazione
Integrazione e validazione
delle informazioni

SPATIALITE - Spatial DBMS - alta portabilità - leggero- tutto in un file - multiplatforma- facilmente gestibile. **TOOL:** spatialite-GUI - spatialite-GIS... ed altro

LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE NEL VULTURE

IL VULTUR PROJECT

Torre degli Embrici è il più importante ritrovamento archeologico degli ultimi anni, datato 2004. Si tratta di un insediamento agricolo-termale risalente agli ultimi secoli avanti Cristo e proseguito fino al tardo Medioevo.

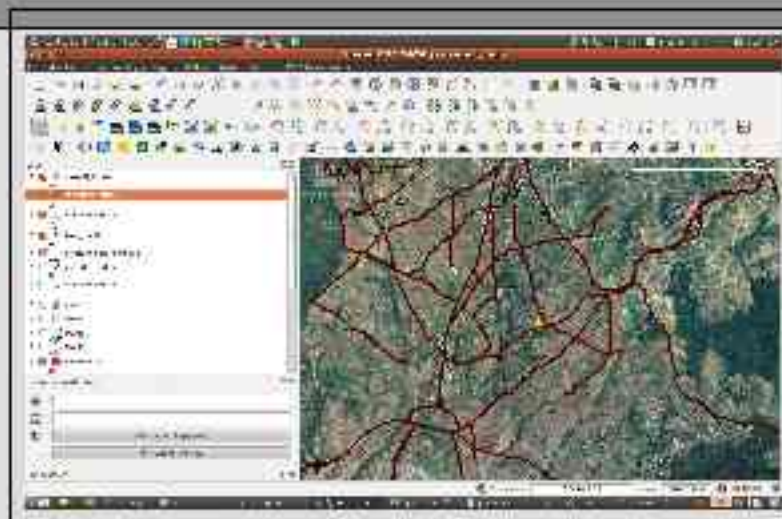
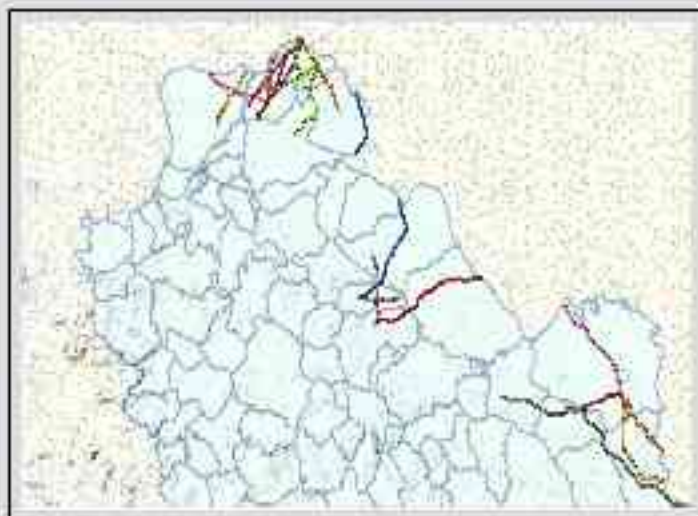


LA METODOLOGIA

I TRATTURI

Uno degli elementi sui quali si è concentrata la Soprintendenza Archeologica negli anni scorsi, è la storia dei percorsi tratturali. Il sistema dei tratturi è sottoposto oggi al regime di salvaguardia istituito da una serie di decreti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'ultimo dei quali del 22 dicembre 1983, estende la tutela ai sensi della legge 1089/39 anche ai suoli tratturali delle Regioni Abruzzo, Puglia e Basilicata.

L'intera rete dei tratturi costituisce nel suo complesso il più imponente monumento della storia economica e sociale dei territori interessati dalle migrazioni stagionali degli armenti. La Regione Basilicata, con l'attuazione dell'art. 66 del DPR 616/77, ha acquisito le funzioni amministrative concernenti il "Demanio Armentizio" dal Corpo Forestale dello Stato.

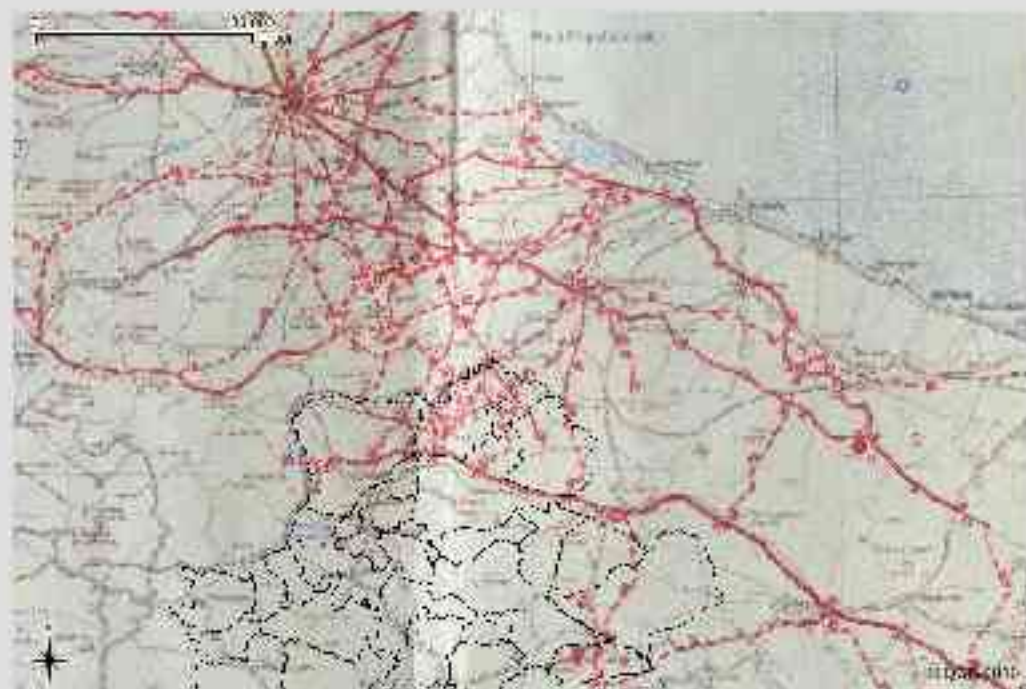


Il percorso tratturale lucano era costituito dal Tratturo Regio Melfi-Castellaneta e da 19 tratturelli, con andamento NE e NW (fonte INEA)

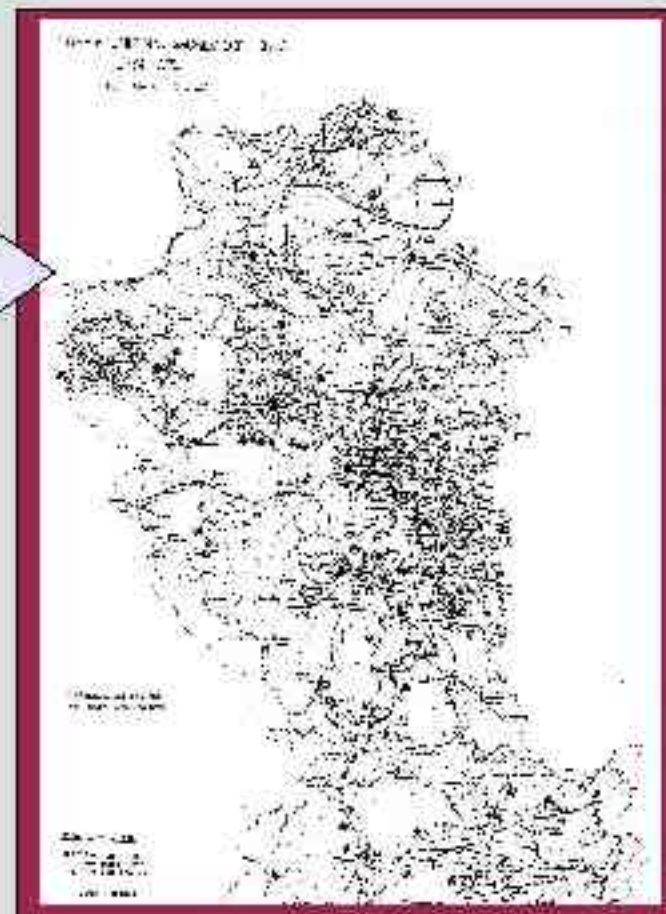
LA METODOLOGIA

I TRATTURI

La Soprintendenza Archeologica della Basilicata ha ulteriormente approfondito la ricerca del sistema tratturale realizzando una completa mappatura delle vie della transumanza in Provincia di Potenza, comprendente il ragguardevole numero di 322 tratturi vincolati.



Carta Generale dei Tratturi, Tratturelli, Bracci e Riposi reintegrati e non reintegrati appartenenti al Demanio dello Stato (a cura del Commissariato per la reintegra dei tratturi di Foggia del 1959).



Le vie della transumanza, il sistema di tratturi vincolati (Soprintendenza Archeologica di Basilicata)

LA METODOLOGIA

I TRATTURI

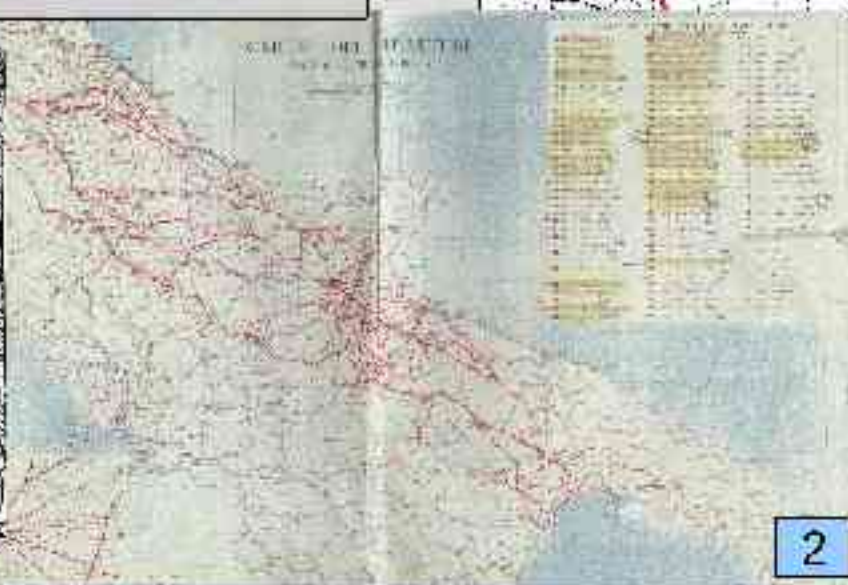
Implementazione del data-base con ulteriori documentazioni cartografiche storiche.

CARTOGRAFIA STORICA DI RIFERIMENTO:

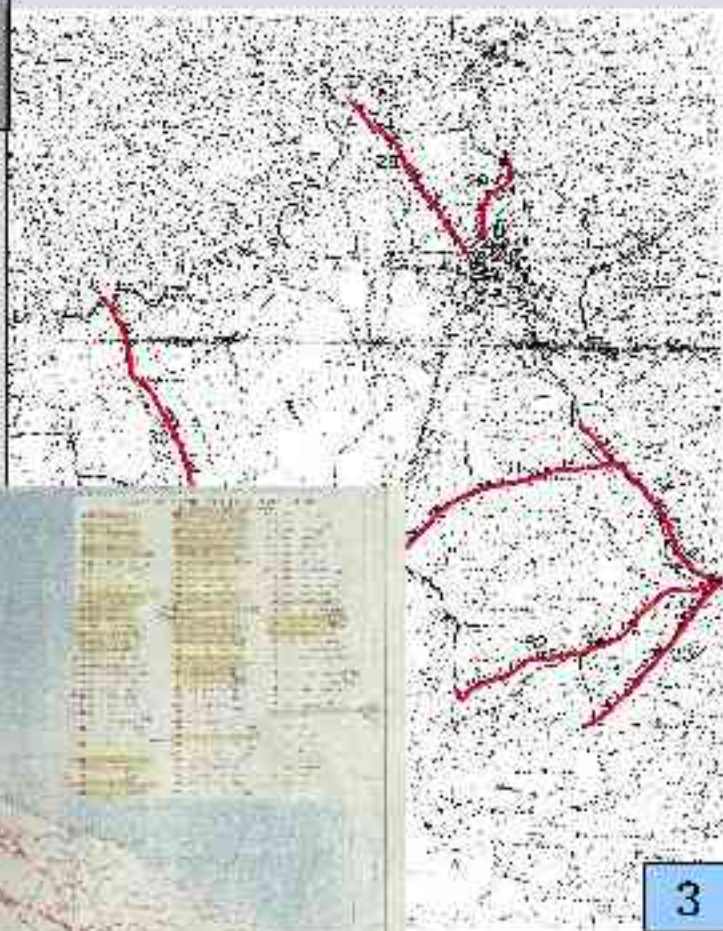
- 1) Carta ITM, 1871;
- Carta Catastale, 1909;
- 2) Carta Generale dei Tratturi, Tratturelli, Bracci e Riposi reintegrati e non reintegrati appartenenti al Demanio dello Stato (a cura del Commissariato per la reintegra dei tratturi di Foggia del 1959);
- 3) Carte IGM di vincolo dei tratturi regionali (a cura della Soprintendenza Archeologica della Basilicata);
- Ricognizione del Demanio Armentizio in Basilicata, a cura di INEA, 2007



1



2



3

LA METODOLOGIA**I DATI****I TRATTURI E LE AREE ARCHEOLOGICHE****rete tratturale**

- georeferenziazione dei raster storici;
- vettorializzazione della rete tratturale su base raster ortofoto;
- acquisizione delle informazioni della ricerca di INEA sui tratturi.

aree archeologiche

- georeferenziazione delle aree archeologiche desunte da planimetrie catastali allegare ai decreti di vincolo (Carta del Rischio ISCR);
- acquisizione delle informazioni da pubblicazioni specifiche della Soprintendenza Archeologica, ecc. ..

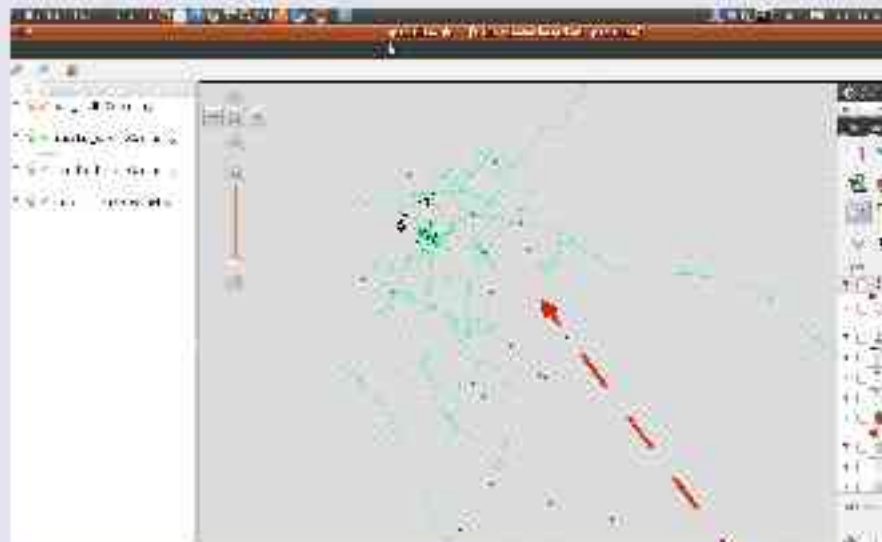
siti oggetto di campagne di scavo archeologiche

- acquisizione del database desunto da Venusia – Formaltaliae;
- georeferenziazione dei raster dei siti oggetto di campagne di scavo archeologiche, edite su pubblicazioni scientifiche (Ager Venusinus, Venusia, Carta Archeologica della Valle del Sinni) e ulteriori testi specialistici e campagna di scavo Vultur Project.

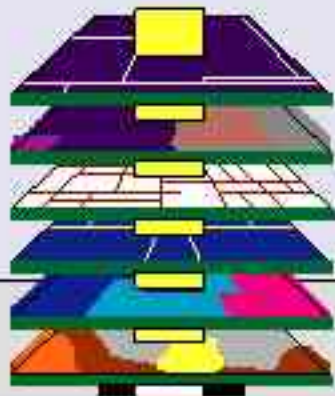
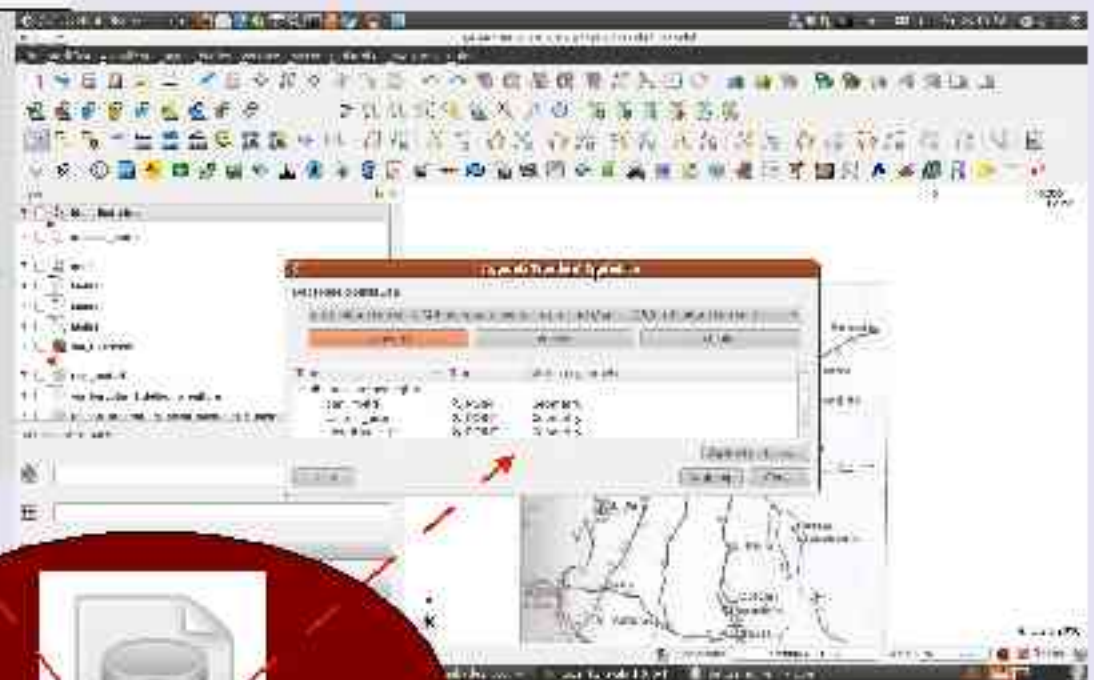
GLI STRUMENTI

SPATIALITE + QGIS

SPATIALITE viewer



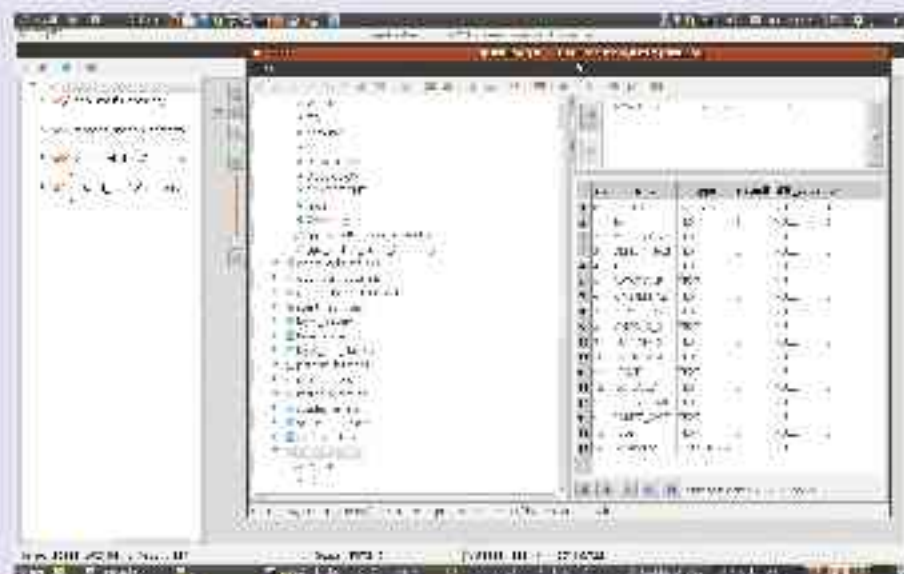
SPATIALITE "in" QGIS



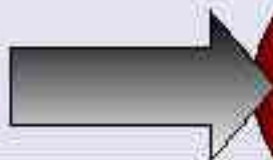
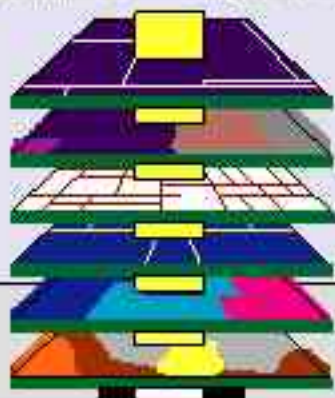
GLI STRUMENTI

SPATIALITE + QGIS

SPATIALITE GUI



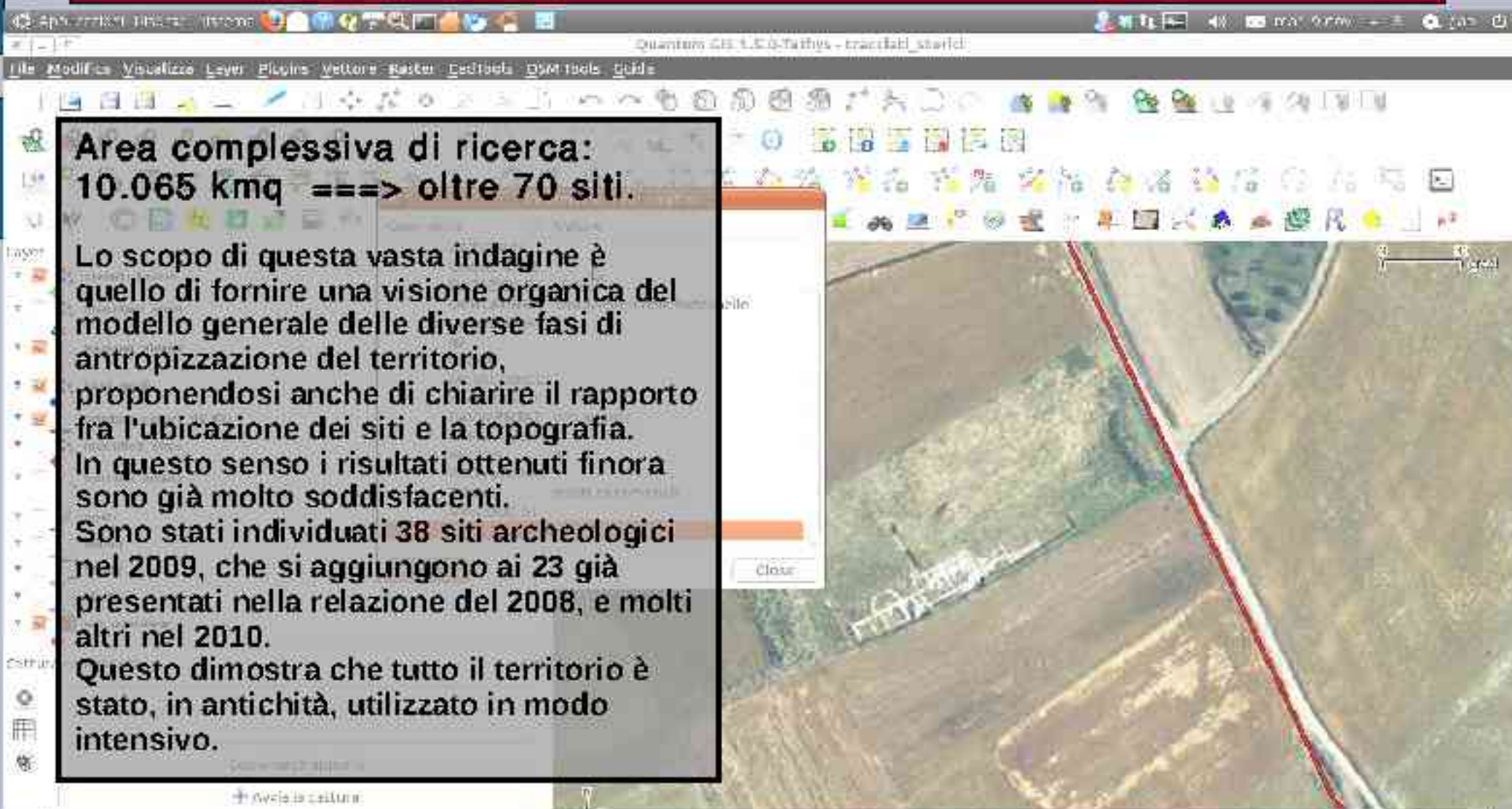
SPATIALITE "in" CAMPO





VULTUR PROJECT

RISULTATI ATTUALI



**Area complessiva di ricerca:
10.065 kmq ==> oltre 70 siti.**

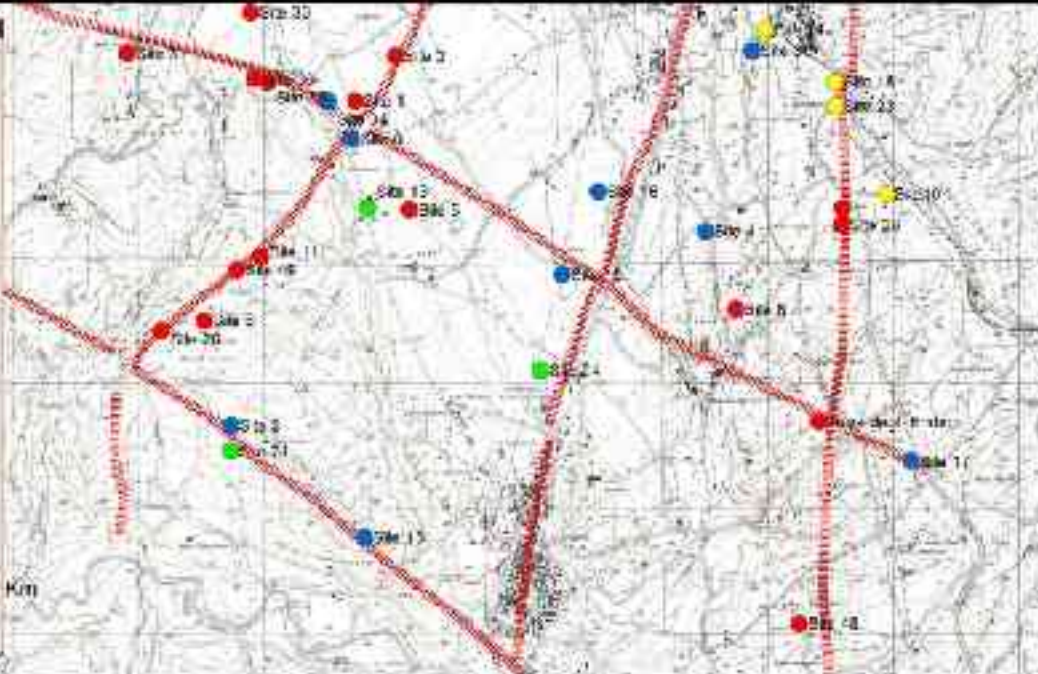
Lo scopo di questa vasta indagine è quello di fornire una visione organica del modello generale delle diverse fasi di antropizzazione del territorio, proponendosi anche di chiarire il rapporto fra l'ubicazione dei siti e la topografia. In questo senso i risultati ottenuti finora sono già molto soddisfacenti. Sono stati individuati 38 siti archeologici nel 2009, che si aggiungono ai 23 già presentati nella relazione del 2008, e molti altri nel 2010. Questo dimostra che tutto il territorio è stato, in antichità, utilizzato in modo intensivo.

VULTUR PROJECT

RISULTATI ATTUALI

Fra i siti individuati nell'ultimo anno, alcuni hanno una particolare importanza: ad esempio la villa romana, o ancora i siti preistorici individuati a Monticchio Bagni, di cui uno risalente al paleolitico e l'altro di epoca neolitica. I siti lucani individuati a sud-est di Monticchio Bagni verranno sicuramente interessati da nuove indagini.

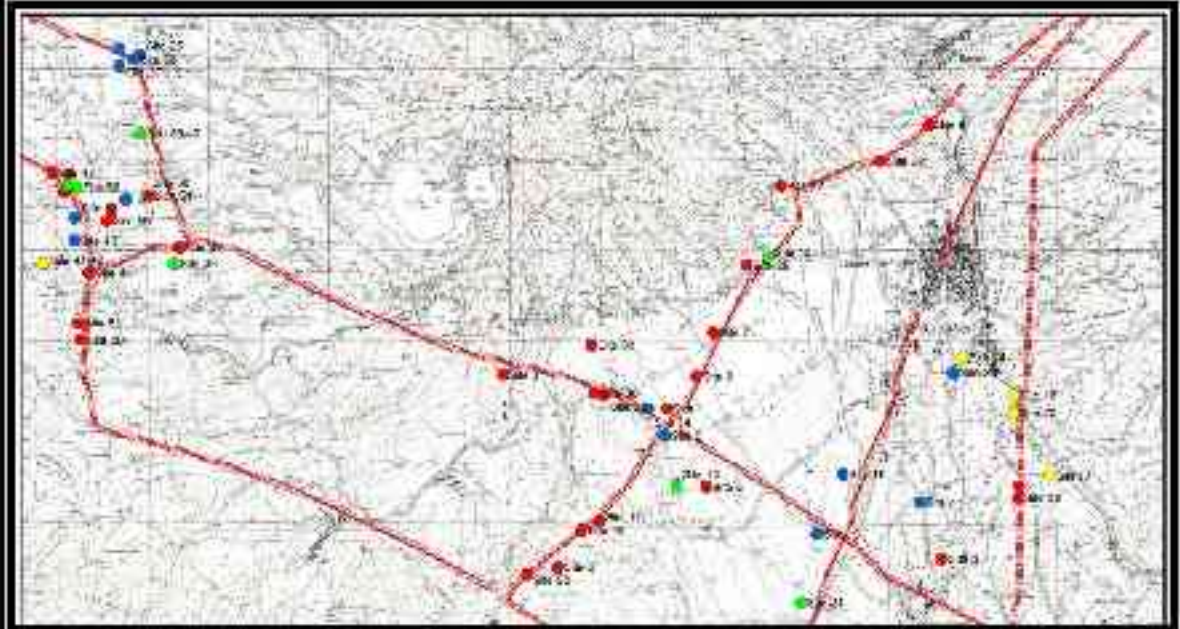
id	nome	descrizione	data
1	1.00.01	1.00.01	1.00.01
2	1.00.02	1.00.02	1.00.02
3	1.00.03	1.00.03	1.00.03
4	1.00.04	1.00.04	1.00.04
5	1.00.05	1.00.05	1.00.05
6	1.00.06	1.00.06	1.00.06
7	1.00.07	1.00.07	1.00.07
8	1.00.08	1.00.08	1.00.08
9	1.00.09	1.00.09	1.00.09
10	1.00.10	1.00.10	1.00.10
11	1.00.11	1.00.11	1.00.11
12	1.00.12	1.00.12	1.00.12
13	1.00.13	1.00.13	1.00.13
14	1.00.14	1.00.14	1.00.14
15	1.00.15	1.00.15	1.00.15
16	1.00.16	1.00.16	1.00.16
17	1.00.17	1.00.17	1.00.17
18	1.00.18	1.00.18	1.00.18
19	1.00.19	1.00.19	1.00.19
20	1.00.20	1.00.20	1.00.20
21	1.00.21	1.00.21	1.00.21
22	1.00.22	1.00.22	1.00.22
23	1.00.23	1.00.23	1.00.23
24	1.00.24	1.00.24	1.00.24
25	1.00.25	1.00.25	1.00.25
26	1.00.26	1.00.26	1.00.26
27	1.00.27	1.00.27	1.00.27
28	1.00.28	1.00.28	1.00.28
29	1.00.29	1.00.29	1.00.29
30	1.00.30	1.00.30	1.00.30
31	1.00.31	1.00.31	1.00.31
32	1.00.32	1.00.32	1.00.32
33	1.00.33	1.00.33	1.00.33
34	1.00.34	1.00.34	1.00.34
35	1.00.35	1.00.35	1.00.35
36	1.00.36	1.00.36	1.00.36
37	1.00.37	1.00.37	1.00.37
38	1.00.38	1.00.38	1.00.38
39	1.00.39	1.00.39	1.00.39
40	1.00.40	1.00.40	1.00.40
41	1.00.41	1.00.41	1.00.41
42	1.00.42	1.00.42	1.00.42
43	1.00.43	1.00.43	1.00.43
44	1.00.44	1.00.44	1.00.44
45	1.00.45	1.00.45	1.00.45
46	1.00.46	1.00.46	1.00.46
47	1.00.47	1.00.47	1.00.47
48	1.00.48	1.00.48	1.00.48
49	1.00.49	1.00.49	1.00.49
50	1.00.50	1.00.50	1.00.50



VULTUR PROJECT

RISULTATI ATTUALI

Sulla mappa sono poste in evidenza le diverse collocazioni di ogni sito, ed è ipotizzabile che questi fossero posti lungo il corso di strade o tratturi antichi; è dimostrato che le strade di epoca romana e pre-romana tendessero ad essere dritte e c'è una linea che congiunge i siti pre-Romani e romani da nord-est a sud-ovest e, quindi, indica la possibile esistenza di una strada che attraversava il territorio di Rionero in Vulture.



Si può ipotizzare inoltre che altre strade insistessero in un'area a nord-ovest e che seguissero una direzione verso sud-est attraversando la parte centrale della pianura, dove è stato riportato in luce il sito di Torre degli Embrici.

CONCLUSIONI

La collaborazione tra il Vultur Archaeological Project e l'Ufficio di Piano della Provincia di Potenza è basata su un **INTERESSE RECIPROCO**, che punta ad una corretta pianificazione e gestione del territorio e ad una valorizzazione dello stesso. Attualmente il progetto tiene conto di tutti i dati territoriali di base, utili ad avere il quadro conoscitivo del territorio, ponendo particolare attenzione alla **CARTOGRAFIA STORICA** e alle relazioni spaziali esistenti **TRA I TRACCIATI STORICI E GLI INSEDIAMENTI DEL PASSATO**.

Si sta concretizzando una **NUOVA MODALITÀ DI INTERSCAMBIO DEI DATI TERRITORIALI** fondata sulla scelta di adottare **FORMATI APERTI E STRUMENTI OPEN SOURCE**.

I risultati fin qui ottenuti, relativi alla collaborazione tra i soggetti coinvolti e i ritrovamenti archeologici dell'area del Vulture, sono soddisfacenti.

Pertanto in futuro si punta al miglioramento del quadro conoscitivo relativo alla ricerca archeologica, espandendo l'esperienza ai territori limitrofi e approfondendo lo sviluppo della metodologia di ricerca delle aree archeologiche, anche attraverso l'uso della Geostatistica, con l'integrazione dei dati relativi al patrimonio culturale e che potrebbe mirare alla realizzazione di un museo archeologico diffuso sul territorio.

GRAZIE dell'attenzione!